

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in (questo giorno santo) questa notte santa, il Signore Gesù è la luce che, nella periferia della città di Davide, illumina la notte dei pastori. Cristo è la luce che illumina il cammino della nostra vita. Con questa fede innalziamo la supplica per noi e per il mondo intero.

Preghiamo dicendo insieme: **Gesù, luce del mondo, vieni in nostro aiuto.**

1. Per quanti hanno responsabilità di governo, perché non trascurino di invocare la sapienza che viene dall'alto e si lascino guidare da essa nelle scelte per il bene di tutti. Preghiamo:

2. Per gli ammalati, i sofferenti nello spirito, le persone che si sentono sole, perché oggi siano raggiunte da una parola e da un gesto di vicinanza e consolazione. Preghiamo:

3. Per i popoli che in questi giorni vivono fra il rumore delle armi e per coloro che hanno la responsabilità di promuovere la giustizia e la pace, preghiamo.

4. Per coloro che sono stati ingannati dai miti della vita facile e che si trovano a dover sopportare le conseguenze di tante scelte sbagliate, preghiamo.

5. Per noi che per la fede crediamo all'amore di Dio, e per tutti coloro con i quali condividiamo il cammino della vita con le sue gioie, preoccupazioni, delusioni e speranze, preghiamo.

Signore Gesù, che hai avvolto di luce i disprezzati pastori e guidato con la stella i pagani Magi, illumina e guida anche noi perché insieme possiamo trovare la gioia che non conosce tramonto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Come da tradizione, domani **festa di Santo Stefano**, la messa viene celebrata alle ore 11.00.
- In chiesa possiamo ammirare **il bel presepio** opera di Enrico, Nicholas, Loretta e Pierina. Le statuine nuove sono un gradito regalo.
- **Il gruppo liturgico di Medeuzza e Villanova**, che puntualmente ogni settimana prepara questo foglietto e anima le nostre liturgie, augura un bel Natale Cristiano a ogni sorella e a ogni fratello nella fede.



Ricordiamo i defunti

- Martedì 25 dic. **Nadâl dal Signôr**
- Mercoledì 26 dic. **S. Stieffin martar**
- Giovedì 27 dic. **S., Zuan evangeliste**
- Venerdì 28 dic. **I Sants Inocents**
Natale Tuniz
- Sabato 29 dic. **S. Tomâs Becket**
Rinaldo Fedele
- Domenica 30 dic. **S. Famee di Nazaret**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 25.12.18 – Natale del Signore
MEDEUZZA

Gesù è nato anche per te!



**Bon Nadâl e
Buinis Fiestis**

*I nostri auguri siano una
sincera condivisione
di quanto portiamo
nel cuore, siano un dono
fatto a fratelli e a sorelle.*

E' nato per voi un Salvatore

La nascita
di Gesù

non è una favola per bambini, ma la risposta di Dio al dramma dell'umanità in cerca della vera pace. Solo prendendo coscienza in modo attento e appassionato di noi stessi possiamo riconoscere, ammirare, ringraziare e vivere Cristo. Senza questa premessa, anche quello di Gesù diviene un puro nome.

Oggi il mistero del Natale viene negato sia quando viene proposto un umanesimo solo orizzontale che tende a fare senza Cristo, sia ritenendo che Dio sia un ostacolo alla libertà e responsabilità umana. La storia insegna che l'uomo, quanto più si allontana dal Dio vero, tanto meno guadagna in libertà e non diventa più umano. Anzi, genera una società più ansiosa, conflittuale e litigiosa.

San Francesco d'Assisi ha indicato la strada per far nascere Cristo nel mondo: "Siamo madri di Cristo quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza: lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio".

Il Natale celebra la nascita di Gesù, ma anche la nascita dell'uomo. È la scoperta di quanto valga ogni persona. Ormai non si può far soffrire o lasciar soffrire una persona, senza colpire direttamente il Figlio di Dio. Ogni uomo è mio fratello e in ogni persona si riflette il volto di quel Primo Fratello.

**Gesù è nato anche per te.
Accoglienza**

Nella festa del Natale risuona per noi l'annuncio che ha cambiato il corso della nostra storia. Per noi, che attraversiamo la cupa notte di una crisi che non accenna a finire, per noi, che avanziamo a fatica lungo i desolanti deserti dell'insicurezza e dell'angoscia, per noi, che stentiamo a distinguere una luce che rischiari e porti speranza, c'è una parola di gioia e di salvezza. Questa terra non è abbandonata nelle mani di poteri occulti e spietati e le nostre esistenze non sono condannate ad essere sbalotate dalle tempeste che si susseguono. Il Signore Gesù, che viene povero tra i poveri, e che non trova alloggio e ha per culla una mangiatoia, è la luce che squarcia la notte oscura in cui siamo immersi. Lui è la nostra salvezza.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La grande luce che rifulge è l'annuncio di salvezza per il regno di Giuda, che verrà risparmiato per intervento divino. La profezia della nascita di un bambino di stirpe regale realizzerà la salvezza. In quel bambino i cristiani hanno visto il Gesù di Betlemme.

Dal libro del profeta Isaia (9,1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (95,1-13)

Il cielo, dove cantano gli angeli, è ricolmo di gioia; la campagna attorno a Betlemme è in festa perché il Salvatore è nato. Oggi il canto della terra e dell'umanità si è fatto nuovo. Acclamiamo e lodiamo il Signore con la gioia del Salmo.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, / risuoni il mare e quanto racchiude; / sia in festa la

campagna e quanto contiene, / acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: / sì, egli viene a giudicare la terra; / giudicherà il mondo con giustizia / e nella sua fedeltà i popoli.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Seconda lettura

Scrivendo al suo discepolo Tito, Paolo afferma che è per la misericordia del Signore, per il suo immenso amore verso gli uomini, che siamo salvati, non per i nostri meriti. Nell'acqua del Battesimo abbiamo ricevuto la salvezza, lo Spirito Santo e la dignità di figli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (3,4-7)

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirino era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea,

dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, la quale era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.